

Ministero  
dello  
Sviluppo Economico  
Relazione Semestrale  
del Commissario Straordinario

relativa alla società

**MAINT ENERGY SRL**

in

amministrazione straordinaria

ai sensi dell'art. 205, 2° comma del R.D. 267/42 e degli artt.  
73, 3° comma e 36 del D. Lgs. 8 luglio 1999 n. 270

periodo 17 febbraio – 30 giugno 2015

**1**

## **INDICE**

### **1. PREMESSA.**

### **2. ANDAMENTO DELLA GESTIONE DELLA MAINT ENERGY SRL IN A.S. NEL 1^ SEMESTRE (FEBBRAIO - GIUGNO 2015).**

**2.1** SCIOGLIMENTO DEL RAPPORTO DI AFFITTO DI AZIENDA STIPULATO IN DATA 29.11.2011 CON LA SOCIETA' SORGENTE SPA SGR.

**2.2** I RAPPORTI CON LA MAINT ENERGY TRE SRL RELATIVAMENTE ALL'IMPIANTO FOTOVOLTAICO "MABO 1" DI BIBBIENA.

### **3. VERIFICA DELLO STATO PASSIVO.**

### **4. PRINCIPALI EVIDENZE SUI FLUSSI DI CASSA DEL PERIODO.**

### **5. ULTERIORI CENNI SULLA GESTIONE.**

## **Allegati**

***A) RENDICONTO FINANZIARIO AL 30.06.2015.***

## **1. PREMESSA**

Con sentenza n. 22/2015 del 17-23 febbraio 2015 è stata dichiarata l'insolvenza della Maint Energy Srl e nominato Commissario Giudiziale il prof. Avv. Lucio Francario.

Il Tribunale di Arezzo, con decreto del 14.05.2015, depositato in Cancelleria il 15.05.2015, ha dichiarato aperta la procedura di amministrazione straordinaria della Maint Energy Srl.

Il sottoscritto è stato successivamente nominato Commissario Straordinario con D.M. del 4 giugno 2015.

La presente relazione, redatta ai sensi dell'articolo 205, 2° comma, legge fallimentare, come richiamato dal combinato disposto dagli artt. 73, 3° comma, e 36 del D. Lgs.270/99, ha lo scopo di fornire al Ministero dello Sviluppo Economico un quadro sull'andamento della gestione economica/finanziaria della Maint Energy Srl in amministrazione straordinaria, riferito al primo periodo di gestione commissariale che va dal 17.02. 2015 al 30.06.2015.

## **2. ANDAMENTO DELLA GESTIONE DELLA MAINT ENERGY SRL e IN A. S. NEL 1^ SEMESTRE 2015 (FEBBRAIO - GIUGNO 2015).**

Occorre innanzitutto premettere che la Maint Energy, non disponendo di personale dipendente, si è avvalsa, nel periodo di riferimento, dei servizi amministrativi forniti dalla Mabo Prefabbricati i cui oneri figureranno nelle relazioni successive alla presente, a seguito del ribaltamento proporzionale dei costi riferiti alle varie società del gruppo Mabo in amministrazione straordinaria.

Occorre, inoltre, ricordare che la società, costituita nel gennaio 2010, era nata per gestire gli investimenti nel settore fotovoltaico operati dal Gruppo Mabo a partire appunto dagli anni 2010-2011.

In tale prospettiva la società conduceva in locazione il ramo d'azienda fotovoltaico concesso da SORGENTE SPA SGR avente ad oggetto quattro impianti fotovoltaici: Mabo 2, Mabo 4, Seralwall, ed ex Marino, come meglio specificato di seguito.

## **2.1 SCIOGLIMENTO DEL RAPPORTO DI AFFITTO DI AZIENDA STIPULATO IN DATA 29.11.2011 CON LA SOCIETA' SORGENTE SPA SGR.**

Nell'ambito della propria attività la Maint Energy S. r. l., in data 29.11.2011, (per atto notaio Nicola Cinotti di Roma, rep. 138775/53532), ha perfezionato un contratto di cessione di ramo d'azienda in favore di SORGENTE – SOCIETA' DI GESTIONE DEL RISPARMIO SPA, avente ad oggetto il ramo d'azienda riferito agli impianti fotovoltaici denominati Mabo 2, Mabo 4, Seralwall, ed ex Marino.

- In pari data (29.11.2011) Maint Energy, ha preso in affitto da SORGENTE SPA, per la durata di anni venti, il ramo d'azienda che le aveva ceduto, impegnandosi a corrispondere, quale corrispettivo del godimento dell'azienda, un canone costituito da una parte fissa pari ad € 1.134.200,00 e da una parte variabile aggiuntiva rapportata al volume dei ricavi prodotti dall'azienda.

- Il contratto di affitto è stato in corso di validità sino alla dichiarazione di insolvenza.

- Dagli approfondimenti condotti da tecnici incaricati dal precedente amministratore di fiducia della procedura e, ancor prima, dalla vecchia gestione, sono emersi gravi difetti di realizzazione e montaggio degli impianti che incidono gravemente e in modo permanente – salva ristrutturazione generale degli stessi - sulla produttività e sulla economicità della gestione.

- Che emergeva a prima vista un profilo di non convenienza del rapporto locativo e/o l'eccessiva onerosità del contratto di affitto in relazione all'andamento dei ricavi da produzione di energia elettrica generati dagli impianti del ramo.

- Prima che intervenisse la dichiarazione di insolvenza, la Maint Energy conduceva in locazione da SORGENTE il ramo d'azienda costituito dagli impianti fotovoltaici denominati “Mabo2”, “Mabo4”, “Seralwall” ed “Ex Marino” aventi Potenza complessiva di (kWp) 2.051,77 ed al contempo continuava e continua a gestire nei confronti del GSE la posizione relativa all'impianto denominato Mabo 1.

- Nel frattempo, anche al fine di acquisire una visione più completa, si dava incarico ad un tecnico esperto di fornire un quadro in ordine allo stato degli impianti, in ordine ai possibili lavori di efficientamento e al loro costo. Anche al fine di verificare se, ponendo mano con urgenza ad operazione di intervento straordinario, si potesse recuperare un equilibrio gestionale;

- La verifica ha avuto esito negativo sul piano tecnico, là dove è emerso chiaramente che il progressivo deterioramento dei risultati di produzione energetica è dovuto, in primis, a gravi problemi di montaggio che provocano di continuo rotture dei pannelli, che a loro volta – in forza di modalità di collegamento degli inverter che coinvolgono

l'intera linea di riferimento – trascinano seco l'inefficienza non del singolo pannello lesionato ma dell'intera linea. A ciò si aggiungano altre patologie di impianto iniziale sia nella regolazione della tensione, sia nelle cabine elettriche di riferimento.

- La verifica ha avuto altresì esito negativo sul piano economico-finanziario, sia nel senso che gli oneri da sostenere si sono rivelati e si rivelano superiori alle disponibilità finanziarie esistenti, sia nel senso che – pur applicando agli impianti una dote finanziaria in grado di efficientarne al massimo il rendimento - le gravi carenze strutturali, da un lato, e la diminuzione degli incentivi, dall'altro, renderebbero vano il tentativo di rendere sostenibile l'onere generato dal contratto di affitto con SORGENTE SGR SPA;

- In particolare, le perizie effettuate da Habitat Studio Srl evidenziano per i 4 impianti fotovoltaici condotti da Maint Energy Srl in virtù del contratto di affitto di ramo d'azienda stipulato con Sorgente – Società di gestione del Risparmio SPA (“Sorgente”) in data 29.11.2011, una situazione economica, nel suo complesso, estremamente negativa.

Considerato che ai sensi del d.lgs. 270/1999, il Commissario Giudiziale ha il potere di scioglimento dei rapporti pendenti nonché il potere di sospenderne cautelativamente l'esecuzione e che in forza di detti poteri è stata chiesta l'autorizzazione allo scioglimento del predetto rapporto al Tribunale di Arezzo.

Detta autorizzazione è stata accordata dal Tribunale di Arezzo con provvedimento del 3 marzo 2015.

Per quanto precede il Commissario Giudiziale ha, quindi, proceduto:

- allo scioglimento del contratto di affitto tra Maint Energy Srl e SORGENTE SGR SPA, sia pure alla condizione sospensiva di un termine, idoneo a consentire la individuazione da parte del concedente di un nuovo soggetto affittuario, ovvero nel termine minore entro il quale detta scelta sarà eventualmente comunicata alla Maint Energy srl.

- a convenire con SORGENTE SGR SPA una regolazione interinale del rapporto che consenta a quest'ultima società di poter pretendere a titolo di indennità dalla procedura una somma comunque inferiore all'attuale canone, che: a) tenga conto degli introiti effettivi della procedura (relativi agli impianti a suo tempo affittati); b) riconosca al concedente l'80% della somma indicata sub a); c) addossi alla procedura gli oneri della manutenzione e dell'IVA.

- a provvedere alla custodia degli impianti ed alla esecuzione di manutenzione ordinaria e, previa intesa con il concedente, ad interventi di adeguamento e manutenzione straordinaria, salvo interventi di urgenza comunque necessari.

## **2.2 I RAPPORTI CON LA MAINT ENERGY TRE SRL RELATIVAMENTE ALL'IMPIANTO FOTOVOLTAICO "MABO 1" DI BIBBIENA.**

In relazione a tale tematica occorre ricordare che per atto di scissione del 6 giugno 2012 la Maint Energy Srl è stata scissa, dando vita alla beneficiaria Maint Energy Tre Srl. In base alle ricostruzioni che è stato possibile operare mediante esame del progetto di scissione, l'obiettivo che gli organi societari dell'epoca intendevano raggiungere era rappresentato dal mantenimento in capo alla Maint Energy del solo "ramo Sorgente", con attribuzione a diverso soggetto societario (appunto la Maint Energy Tre) dell'impianto "Mabo1".

Tuttavia, al momento dell'apertura della procedura di amministrazione straordinaria della Mabo, il disegno scissorio risultava in larga parte inattuato, segnatamente nei confronti dei terzi. E precisamente: 1) la titolarità del contratto di leasing con ING Lease avente ad oggetto l'impianto Mabo 1 era rimasto nella titolarità in capo alla Maint Energy; 2) La Convenzione con il GSE (Gestore dei Servizi Energetici Spa) relativa al Mabo 1, non era stata volturata alla Maint Energy Tre (cosa che si è potuta ottenere con la profusione di notevole impegno da parte della Procedura soltanto nel luglio/settembre 2015 e solo per la volturazione dell'incentivo, mentre il ritiro dedicato è restato in capo alla Maint Energy).

In tale contesto la Maint Energy si è fatta carico del pagamento dei canoni dovuti ad Ing Lease, rappresentanti un onere proprio stante il quadro del mancato perfezionamento dell'efficacia della scissione nei confronti delle controparti terze, salvo restando i rimborsi a carico della società Maint Energy Tre alla Maint Energy .

## **3. VERIFICA DELLO STATO PASSIVO**

Per completezza di informazione si comunica che lo stato passivo, relativamente alle insinuazioni tempestive, è stato reso esecutivo, in data 15.09.15, con un passivo accertato di complessivi € 3.244.684,68 così suddiviso:

- in privilegio per € 8.000,00;
- in chirografo per € 3.236.684,68.

Lo stato passivo, relativamente alle insinuazioni tardive, è stato reso esecutivo in data 20.04.2016, con un passivo accertato di € 105,32 in chirografo.

#### **4. PRINCIPALI EVIDENZE SUI FLUSSI DI CASSA DEL PERIODO**

Per le evidenze si rinvia al consuntivo alla data del 30.06.2015, allegato sub 1.

Si segnalano i seguenti conti correnti bancari della società, i cui saldi attivi al 30.06.2015 ammontano ad € 639.466,74:

- € 44.059,62 in giacenza sul c/c 91743 Banca Etruria;
- € 206.413,64 in giacenza sul c/c 420011 (vincolato) BNP Paribas;
- € 388.993,48 in giacenza sul c/c 1937 BNP Paribas.

I costi del semestre ammontano ad € 214.766,65 dovuti principalmente a spese per leasing immobiliare, manutenzioni straordinarie su impianti fotovoltaici e assicurazioni industriali.

Per quanto riguarda i lavori di manutenzione straordinaria eseguiti sugli impianti del “Ramo Sorgente” si precisa che tali interventi sono stati autorizzati dal Tribunale di Arezzo con il provvedimento del 3 marzo 2015 già in precedenza richiamato.

Le entrate di periodo sono pari ad € 189.071,79 derivanti prevalentemente da contributi per incentivo e corrispettivo del ritiro dedicato, relativi agli impianti fotovoltaici gestiti dalla società.

#### **5. ULTERIORI CENNI SULLA GESTIONE**

Si rileva che al netto degli oneri straordinari di adeguamento a norma e messa in sicurezza degli impianti autorizzati dal Giudice Delegato e realizzati d'intesa con la società di leasing titolare degli impianti, nonché degli oneri di leasing destinati ad essere rimborsati dalla Maint Energy Tre, gli oneri sostenuti riconducibili a costi della procedura, ammontano ad € 19.248,45 compatibili con i preventivi di spesa formulati dalla Procedura in sede di redazione del Programma.

Roma, 27 luglio 2016

Prof. Avv. Lucio Francario